



COMUNE DI POLLUTRI



POLLUTRI

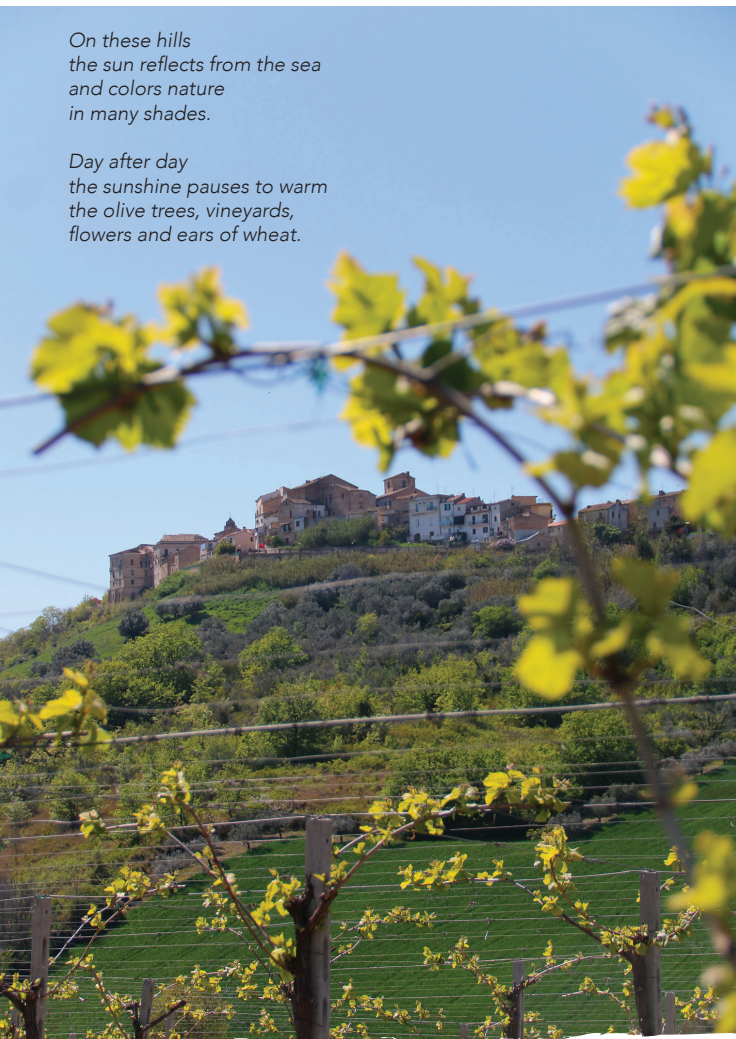
UN PICCOLO SCRIGNO
DI STORIA E NATURA

Su queste colline
il sole sorge dal mare
e gioca con la natura
e i suoi mille colori.

E ogni giorno
si posa e scalda
i suoi uliví, le sue vigne,
i fiori e le spighe di grano...

*On these hills
the sun reflects from the sea
and colors nature
in many shades.*

*Day after day
the sunshine pauses to warm
the olive trees, vineyards,
flowers and ears of wheat.*



Comune di Pollutri

Il Comune di Pollutri ha una popolazione di 2.050 abitanti. È situato a 180 metri sul livello del mare, ha una superficie di 26 km quadrati, dista 7 km dal mare e 4 km dal casello autostradale A14 Casalbordino-Vasto Nord. Il territorio è in gran parte collinare, ricco di bellezze paesaggistiche come la Riserva Naturale Bosco di Don Venanzio, attrazioni storiche e culturali, tradizioni e prodotti tipici locali. Sul territorio troviamo numerosi operatori agricoli, commerciali, turistici, agrituristici, B&B, economici. Questa pubblicazione nasce dalla volontà dell'Amministrazione Comunale di testimoniare a quanti visitano il nostro paese, le origini, la storia, la cultura, le sue tradizioni e i suoi prodotti enogastronomici. Le immagini, quasi a commento della scrittura, fissano ed ampliano la visuale tipica del territorio, dove lo sguardo dalla sommità del punto più alto (Passo del Lupo, 300 m) si perde verso l'orizzonte del mare fino alle Isole Tremiti, mentre verso la montagna va dalla Maiella al Gran Sasso d'Italia, ai monti Gemelli della Laga per perdersi tra i monti Sibillini delle Marche. Questa è Pollutri, una "gemma" incastonata nel verde delle sue campagne, tra vigneti ed uliveti, tra il blu del mare Adriatico e lo splendore degli Appennini. Auguriamo a tutti i visitatori ed ospiti una felice permanenza e scoperta del nostro paese.

Benvenuti a Pollutri
Il Sindaco Nicola Mario Di Carlo e l'Amministrazione Comunale
Giugno 2023



The Municipality of Pollutri has a population of 2,050 inhabitants. With an area of 26 square kilometres, it is located 180 m above sea level and is 7 km from the sea and 4 km from the A14 Casalbordino-Vasto Nord motorway exit. The area is mostly hilly and with breathtaking sceneries, such as the Nature Reserve Bosco di Don Venanzio, astonishing, historical and cultural attractions, traditions and typical local products. Besides, we can find many farm, commercial and tourist operators, and bed and breakfast. With this brochure the municipal administration would like to introduce the visitors to the origins, history, culture, traditions and food and wine products of Pollutri. Pictures and words help visualise the whole territory of the area: the gaze wanders from the highest peak (Passo del Lupo, 300 m) to the horizon of the sea and to the Tremiti Islands, from the massive Maiella to Gran Sasso d'Italia and to Monti della Laga and the Twin Mountains, and gets lost among Monti Sibillini in Marche region. This is Pollutri, a gem set in the green countryside, among vineyards and olive groves, between the Adriatic Sea with its shades of blue and the wonderful Apennines. We wish all visitors and guests an amazing stay in our territory.

*Welcome to Pollutri
The Mayor Nicola Mario Di Carlo and the Municipal Administration.
June 2023*

Pollutri. Un piccolo scrigno di storia e natura

Prima di addentrarci nella storia di Pollutri merita parlare della struttura urbana del paese, arrampicato su una fertillissima collina che guarda all'orizzonte la **Maiella** "madre" (<https://en.wikipedia.org/wiki/Maiella>) e il maestoso **Gran Sasso** mentre, dall'alto dei suoi 180 metri, strizza l'occhio al nostro mare.

In questo immenso panorama collinare si alternano, di stagione in stagione, tutti i colori più belli della natura, giacché qui una tradizione agricola millenaria ha tenuto vive colture di grande pregio: i vigneti che danno il passo ad argentee distese di oliveti o a sconfinati campi di grano. **Vigneti e oliveti sono i due cardini economici di Pollutri.** Intorno ad essi ruotano molteplici attività che hanno consentito un progressivo innalzamento del tenore di vita dei cittadini. Sono nate infatti negli anni '60 cooperative per la trasformazione dei prodotti della terra, la cantina sociale e l'oleificio, che hanno determinato una svolta decisiva per gli abitanti. Questo non sarebbe bastato se non fossero giunti insediamenti industriali come la **Sevel**, il più grande stabilimento di veicoli commerciali leggeri d'Europa in Val di Sangro, e la **Pilkington** a San Salvo, di cui tante famiglie hanno beneficiato. Le tre componenti hanno posto fine al doloroso fenomeno dell'emigrazione, che era nato proprio dall'insicurezza della redditività agricola che si ebbe all'inizio del secolo scorso.



POLLUTRI. A SMALL TREASURE CHEST OF HISTORY AND NATURE.

Before delving into the history of Pollutri, try to visualize the ancient urban structure of this hilltop refuge, with its fertile hillsides framed by the Maiella mountain (<https://en.wikipedia.org/wiki/Maiella>) and the majestic Gran Sasso, and 180 meters away the Adriatic Sea.

Enjoy seasons changing with beautiful colored plants in an idyllic landscape of one thousand years of agricultural tradition keeping alive crops of great diversity and value: generations of vineyards, silvery expanses of olive groves and wheat fields are tended by the same families. Vineyards and olive groves are the two economic cornerstones of Pollutri, and continue to support inhabitants. To supplement these lifestyles new developments of industrial settlements such as Sevel in Val di Sangro, where multinational companies fabricate light commercial vehicles, and Pilkington in San Salvo, from which many families have benefited. These activities put an end to the painful phenomenon of emigration, which resulted from low agricultural profitability at beginning of the last century. Now our communities are stable and growing.

Storia e storie dagli albori al medioevo

L'origine del paese sembra essere di epoca pre-romana. Si pensa a un insediamento umano già nel V secolo avanti Cristo, forse il primo in un'ampia zona dove l'assenza di posti che costituissero garanzia di difesa facile ritardò la nascita di altre unità abitative. La posizione eccezionale dell'antico nucleo la rese unica per difendibilità e resistenza all'assedio. Giunti dal Molise, i Sanniti scacciarono i Marruccini alla destra del fiume Pescara e, una volta insediatisi, presero il nome di Frentani. Alla fine del 500 d.C. gli abitanti, raggruppati nel borgo su di un colle fitto di boschi e lambito dai fiumi Osento e Sinello, verranno assoggettati ed integrati dai Longobardi.

Un documento del 1015 attesta che i coniugi longobardi, Rainerio ed Engeltruda, convertiti al Cristianesimo, fecero costruire al di fuori delle mura un'abbazia dedicata a San Barbato, collegata alle abbazie di S. Stefano in Rivo Maris, S. Giovanni in Venere, S. Maria in Arabona e S. Clemente a Casauria, tutte governate secondo la regola di San Benedetto (Ora et Labora). Di questa ricca infrastruttura, dotata di terre, vigne, boschi e sette chiese satelliti (tra cui San Nicola di Ylice), importante centro di attività monastiche, culturali e caritative fino alla metà del 1500, non restano che i ruderi della piccola chiesa di Santa Lucia, pare costruita su una cisterna romana.



Ruderi dell'antica Chiesa di Santa Lucia
Ruins of the ancient Church of Santa Lucia



THE HISTORY OF POLLUTRI AND OTHER STORIES FROM THE SETTLEMENT TO THE MIDDLE AGE

The origin of the town dates back to pre-Roman times. It is thought of a human settlement as early as the fifth century b.C., perhaps the first in a large area where the absence of places that were a guarantee of easy defense delayed the birth of other housing units. The exceptional position of the ancient nucleus made it unique for its defensibility and resistance to siege. Arriving from Molise, the Samnites drove the Marruccini to the right of the Pescara river and, once they settled, they took the name of Frentanis.

By the end of 500 d.C. the inhabitants settled on a hill surrounded by dense woods and bordered by the rivers Osento and Sinello. They were ruled by the Langobards. A document dated 1015 asserts that a Langobardic couple, Raynerius and Engeltruda, converted to Christianity and, as an act of faith, built an abbey outside the walls of Pollutri. The abbey, dedicated to San Barbato, was connected to those of Santo Stefano in Rivo Maris, San Giovanni in Venere, Santa Maria in Arabona and San Clemente a Casauria, under the order of the monks of San Benedetto (Ora et Labora). This wealthy property was endowed with lands, vineyards, woods and seven satellite churches, and became an important centre of monastic, cultural and charitable activities until the middle of the 16th century. Ruins of Santa Lucia survive, a small church built on top of a Roman water tank.



Statuetta di bronzo raffigurante Giove (epoca tardo-archaica) e quattro testine femminili di argilla (III - II sec. a.C.)



A small bronze statue depicting Jupiter (late-archaic era) and four small female clay heads (III-II century a.C.)



Il borgo

Antico borgo fortificato risalente al 500 d.C., Pollutri ha conservato per secoli la sua identità di insediamento rurale. All'interno della cinta muraria la chiesa del Santissimo Salvatore, che conserva l'antichissima statua lignea di San Nicola di Bari.

Accanto alla chiesa il palazzo dei Baroni Sabelli, dal 1923 della famiglia D'Agostino, che si distingue per il caratteristico passaggio ad arco, noto come "lo Stretto del Barone". L'antico palazzo Mucci si trova più avanti sulla destra. A pochi passi la Casa di San Nicola, centro della devozione e del culto popolare legato al Santo.



THE VILLAGE

Ancient fortified village dating back to 500 d.C., Pollutri has retained its identity for centuries of rural settlement. Inside the walls is the church of the Santissimo Salvatore, which keeps inside an ancient wooden statue of St. Nicholas of Bari. Attached to the church is the baronial building of the family

Sabelli, since 1923 belonging to the D'Agostino family, with one of the entrances located under a characteristic archway, known as "Lo Stretto del Barone". The ancient Palazzo Mucci is ahead, on the right. A short walk from the church you can find "La Casa di San Nicola", the center of popular devotion and worship, linked to the Saint.

Nel cuore del borgo antico la Chiesa del SS. Salvatore

Lungo la dorsale del colle, sul nucleo più antico di Pollutri di età longobarda, la fede del popolo volle erigere un luogo dove pregare i suoi Santi agli albori del '300. Una chiesa a una sola navata inizialmente, a cui se ne affiancarono altre due. Di notevole importanza la statua lignea due-trecentesca di San Nicola e il Cristo Morto, presumibilmente di fine '600. Autentico il bel campanile a forma quadrata. Oggi lo stile neo-romanico informa la facciata in mattoni.



*Statua lignea di San Nicola
The wooden statue of Saint Nicholas*

IN THE HEART OF THE ANCIENT VILLAGE THE CHURCH OF SS. SALVATORE

On top of the ridge of this hill, in the most ancient site from the Langobardic period, the strong faith of the people meant they sought a place to pray to their saints. At the beginning of the 14th century they began to build the church of SS. Salvatore, which featured a unique central nave. In the following centuries two more expanded side by side. Of considerable value the precious 13th-14th century wooden statue of Saint Nicholas and that of the Dead Christ (late 1600s). The new-Romanesque façade covered by bricks is enhanced by the ancient, authentic square bell tower.



Il Cristo Morto di Pollutri, statua sei-settecentesca in cartapesta di struggente bellezza, eccellente esempio di arte sacra

The Dead Christ of Pollutri, a seventeenth/eighteenth century papier-mâché statue of poignant beauty, is an excellent example of sacred art

Il culto di San Nicola

Venuto a consolidarsi il culto per San Nicola, di cui in paese si conserva una reliquia, il popolo lo scelse come patrono e gli dedicò una cappella all'interno, dove è posta una statua lignea di antica fattura (1300).

Il 5 dicembre di ogni anno, sul piazzale prospiciente, si anima una festa. A notte, alla vigilia dell'onomastico del Santo patrono, fuochi vorticosi sono attizzati sotto dodici caldai, dove cuociono grandi quantità di fave; questa tradizione ormai centenaria vuole ricordare il tempo di una grande carestia quando venne, in soccorso della popolazione, lo stesso Santo sotto le sembianze di un mercante approdato sulle sponde del litorale adriatico con una nave piena di queste leguminose.



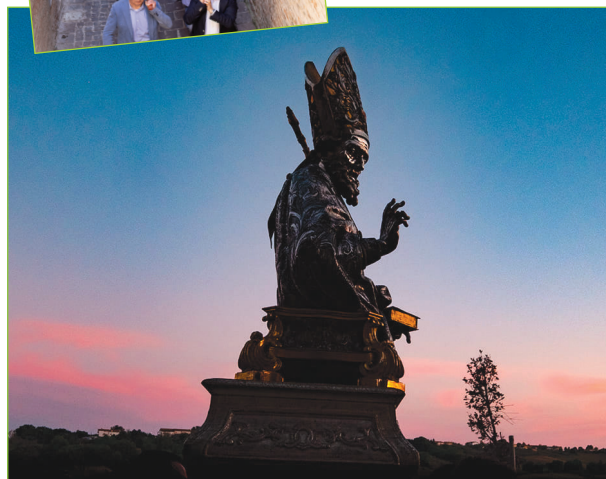
La tradizionale cottura delle fave
The traditional cooking of broad beans

THE WORSHIP OF SAINT NICHOLAS

As the worship of Saint Nicholas strengthened, he became the village patron with a dedicated chapel inside the church. You will find the wooden statue of ancient craftsmanship inside the chapel and small preserved relics. Ancient devotions and rites are repeated in the village twice a year, in May with the distribution and the "launch of taralli", typical bread rolls. And on the 5th of December, the eve of Saint Nicholas feast day, when a significant communal celebration takes place in the adjacent square. Early evening wood fires are set under twelve huge iron cauldrons; once the water boils, great quantities of broad beans are cooked and shared with all. This tradition marks the great famine, when Saint Nicholas came to the people's aid, disguised as a merchant landing from the Adriatic Sea with a boat full of much needed legumes.



Il lancio dei taralli benedetti
The launch of the blessed breads



Statua d'argento di San Nicola (XVII o XVIII secolo). Incerta la sua provenienza: sarebbe opera di un ignoto artista veneziano. Secondo altri invece sarebbe di fattura napoletana. È custodita per antica tradizione nel Palazzo D'Agostino

Silver statue of St. Nicholas (17th or 18th century). Its provenance is uncertain: it is said to be the work of an unknown Venetian artist. According to others it should be of Neapolitan workmanship. It is kept by ancient tradition in the D'Agostino Palace

Storia e storie dal medioevo ai giorni nostri

Nel 1279 Pollutri fu conquistata da Carlo D'Angiò e inserita nel Regno di Napoli. Nel 1669 entra a far parte del feudo di Matteo di Conca di Capua e, in seguito, della contea di Monteodorisio, donata dal conte Francesco D'Aquino alla nipote Antonella, moglie del marchese Innico d'Avalos. Per lungo tempo il paese viene governato dalla potente casata e, successivamente dai Baroni Sabelli, fino al 1860.

Nel '900, la crisi economica avvia il fenomeno migratorio che spopola gravemente il paese. Solo con l'industrializzazione della Val di Sangro, che impiega stabilmente buona parte dei cittadini, e con le cooperative agricole che assorbono la ricca produzione di vino ed olio, la crescita del paese torna a dare finalmente sintomi di una nuova rinascita.



THE HISTORY OF POLLUTRI AND OTHER STORIES. FROM THE MIDDLE AGE TO TODAY

In 1279 Pollutri was conquered by Charles of Anjou and thus joined the Kingdom of Naples. In 1669 it became part of the fiefdom of Matteo di Conca di Capua, then of that of Monteodorisio. The fiefdom was later gifted by Count Francesco D'Aquino to his niece Antonella, wife of Marquis Innico d'Avalos, and consequently governed by this powerful family, and lastly by the Barons Sabelli until 1860. The following century an economic crisis saw large migration, and the village declined severely. Today, with the industrialization of nearby Val di Sangro that offers employment opportunities to local citizens, and agricultural cooperatives that absorb the abundant production of wine and oil, the growth of Pollutri signifies the economic renaissance and marks quality products of excellence.



La struttura dell'antico borgo medievale



Veduta di Pollutri, 1703.
Da: Il Regno di Napoli
in prospettiva - Parte III,
Foglio 37 dello storico
abate Giovan Battista
Pacichelli, stamperia m.l.
Mutio, Napoli

View of Pollutri, 1703,
from: Il Regno di Napoli
in prospettiva, Part III,
Sheet 37,
by G. B. Pacichelli

La struttura dell'antico borgo medievale è ben illustrata da questa pianta che, pur nelle evidenti corruzioni planimetriche, costituisce un prezioso documento per la ricostruzione della storia urbanistica del paese: ben riconoscibile l'attuale impianto urbano, salvo le più recenti espansioni otto-novecentesche dei quartieri sviluppatasi lungo via Sant'Antonio, a monte, e lungo via San Rocco, a valle. Ancora nel '700 il borgo fortificato, sorto probabilmente su un castrum alto-medievale, appariva guarnito da quattro torrioni angolari, da uno più grande centrale sul lato sud e da una possente cinta muraria fatta di contrafforti.

Molte delle costruzioni antiche sono state inglobate in altre più recenti; parte del palazzo dei Baroni Sabelli, nel centro storico, ha le sue fondamenta su uno di questi bastioni. Restano integri vicoli, sottopassi e strette scalinate a testimonianza delle antiche tecniche di difesa.



THE STRUCTURE OF THE ANCIENT MEDIEVAL VILLAGE

The structure of the ancient medieval suburb is well depicted in the map that, despite the evident planimetric corruptions, constitutes a precious document for the reconstruction of the historical city planning of the village: the present urban plant is easily recognizable, except the more recent 19th and 20th centuries expansions of the districts developed along via Sant'Antonio and via San Rocco. Still in the 18th century the strengthened suburb, probably risen on a medieval castrum, appeared strengthened by four angular towers, with a larger, central tower south and by mighty city walls. Most of the ancient buildings were englobed in others built more recently; in the old village part of the Barons Sabelli's palace has its foundations on one of these bastions. Alleys, underpasses and narrow stairways are still intact and testify the ancient techniques of defense.

Guida al centro storico

A TOUR IN THE OLD TOWN

Lungo l'asse formato dalla via Sant'Antonio, via della Chiesa e via San Rocco, tra **LA PORTA DEL PIANO** e **LA PORTA DA PONTE** che delimitavano il borgo, sorgono chiese e palazzi di ragguardevole valore, a testimonianza dei fasti di una ormai superata borghesia rurale. La grandezza degli edifici è in genere dovuta anche alla presenza, nei sotterranei, di frantoi per la lavorazione delle olive, depositi di grano e stalle per gli animali.

✚ *Along the axis formed by via Sant'Antonio, via della Chiesa and via San Rocco, between LA PORTA DEL PIANO and LA PORTA DA PONTE that bordered the village, there are churches and buildings of considerable value, bearing witness to the splendor of a now outdated rural bourgeoisie. The size of the buildings is generally also due to the presence, in the basement, of mills for processing olives, grain deposits and stables for animals.*

CHIESA DI SANTA MARIA DELL'ASSUNTA

Bella la facciata medievale della chiesa, di fatto mai adibita al culto. È chiamata anche **Santa Maria del Piano**, in quanto situata oltre la **Porta del Piano**. Ora in restauro, è talvolta utilizzata per eventi di carattere culturale.



✚ *Also called Santa Maria del Piano, being located beyond the Porta del Piano, the beautiful facade of the church, never used for worship, is of medieval origin. Now in restoration, it is sometimes used for cultural events.*

PALAZZO DEL RE

Elegante edificio borghese ottocentesco dai colori pastello, possiede due ingressi adornati da sontuosi portali e colonne. Sul retro dell'edificio un grande giardino. Dai balconi di questo



palazzo, che gode di una magnifica vista sulla vallata, avviene tuttora il caratteristico **"lancio dei taralli"** il primo venerdì del mese di Maggio, in occasione della festa primaverile di San Nicola.

The elegant nineteenth century bourgeois building in pastel colors has two entrances with magnificent portals and columns. During the spring festival of Saint Nicholas, on the first Friday of May, you can watch the characteristic "launch of taralli" from the balconies of this house. The view of the valley is magnificent from here and a garden is at the back.

PIAZZA GIOVANNI PAOLO I

La sede del Comune è un edificio moderno, costruito negli anni '70. Nell'ampia piazza Giovanni Paolo I° si distingue il bel **Palazzo Polidori**. Più avanti sulla destra, il **Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale** (1926), con l'imponente statua di bronzo dello scultore abruzzese Nicola D'Antino, in ricordo dei 64 uomini, molti dei quali ventenni, periti durante il conflitto.



✚ *The Town Hall is a modern building of the 70s. In the large Piazza Giovanni Paolo I the beautiful brick façade of Palazzo Polidori stands out in particular. Further on, the Monument to the Fallen of the First World War (1926), an imposing bronze statue by the sculptor Nicola D'Antino, in memory of the 64 men, many of whom in their twenties, perished during the conflict.*

Accanto alla piazza è in fase di allestimento **La cucina come una volta**, il secondo polo del **Percorso Espositivo**, nato da un progetto dell'Associazione Culturale "Il Canestro di Frutta - Storie di Vita negli Abruzzi". Ad oggi è visitabile su richiesta **Magie del Ricamo**, in via San Rocco 65, di fronte a Palazzo D'Ippolito.

✚ *La cucina come una volta is under construction next to the square. It will be the second pole of the Route of knowledge born in 2022 from a project of the "Associazione Culturale Il Canestro di Frutta - Storie di Vita negli Abruzzi". On request Magie del Ricamo can be visited, in via San Rocco 65, in front of Palazzo D'Ippolito.*

PALAZZO DI GIROLAMO

Costruito alla fine del 19° secolo, il palazzo si sviluppa su più piani come talune case-torre tipiche del paese.

Molte delle stanze conservano splendidi soffitti affrescati e pavimenti floreali autentici, tipici del primo '900. Noto è la scalinata di ghisa che collega i distinti piani. La costruzione affaccia sia sulla piazza che sulla collina godendo di una bellissima vista su vigneti e oliveti. La stessa vista mozzafiato si gode poco più avanti dalla terrazza del vecchio frantoio che fu della famiglia, una bellissima costruzione a mattoni ora in restauro.



✦ *Palazzo Di Girolamo is a multi-story 19th century residence, like some typical tower houses of the town. It overlooks both the square and the south side of the hill with a beautiful view of vineyards and olive groves. Some of the rooms of the house retain splendid frescoed ceilings and authentic floral floors, typical of the early 1900s. The cast iron staircase that connects the different floors is of particular interest. The same breathtaking view can be enjoyed a little further from the terrace of the old family oil mill, a beautiful brick building now under restoration.*

Proseguendo si entra nel borgo medievale attraverso il **Piano la Porta**, il luogo in cui sorgeva l'antica Porta del Piano, che offriva l'accesso superiore al borgo, allora guarnito di alte mura, ben visibili nella pianta del Pacichelli (1703), riprodotta sulla destra della strada.



✦ *You are entering now the medieval village through the **Piano la Porta**, the place where the ancient Porta del Piano stood. This offered the upper access to the village, once surrounded by high walls, as you can see in the Pacichelli plan (1703), reproduced on the right of the street.*

CASA DI SAN NICOLA E ORTO DI SAN NICOLA

Imboccata via della Chiesa, si incontra a sinistra la **Casa di San Nicola**, dove opera il Comitato cittadino che presiede ai preparativi delle feste della prima domenica di Maggio e del 6 Dicembre, dedicate al Santo Patrono. È qui che le donne del Comitato preparano, in preghiera, i caratteristici taralli per la festa di Maggio, nonché i pani, le "pupatte" e i "cavalli" per la festa di Dicembre, e si prendono cura della cottura e della distribuzione delle fave, come si faceva un tempo per sfamare i pellegrini. Nello stesso palazzo risiede il prestigioso asilo infantile istituito nel lontano 1921.



È qui che giunsero da Assisi quattro giovani suore Francescane del Bambino Gesù, con l'incarico dell'Amministrazione Comunale di gestire il nuovo asilo. A loro fu assegnato, in godimento perpetuo, parte del pianterreno e tutto il primo piano della casa, oltre all'**Orto di San Nicola**, un bel giardino terrazzato, talvolta sede di eventi e di matrimoni civili all'aperto.

✦ *Further on, along via della Chiesa, you will find on the left **La Casa di San Nicola**, where the City Committee presides over the preparations for the festivities of the first Sunday of May and December 6, dedicated to the Patron Saint. It is here that the women of the Committee prepare, in prayer, the typical "taralli" for the May feast, as well as the loaves, the "pupatte" and the "horses" for the December feast, and take care of the cooking and distribution of the broad beans, as they used to do in the past to feed the pilgrims. In the same building the prestigious kindergarten can be found, which was established in 1921. It is here that four young Franciscan Sisters moved from Assisi, tasked by the Municipality to manage the new nursery school.*

They were given in perpetuity part of the ground floor and the entire first floor of the house as well as "L'Orto di San Nicola", a beautiful terraced garden, used sometimes for events and civil outdoor weddings.

CHIESA del SS. SALVATORE

Iniziata agli albori del '300, la chiesa del Santissimo Salvatore presentava una sola navata a cui, nei secoli successivi, se ne affiancarono altre due. I rifacimenti realizzati fino alla prima metà del XX secolo hanno fatto perdere le tracce della struttura originale.



Ospita in una nicchia, nella cappella omonima, la splendida, preziosissima **statua lignea due-trecentesca di San Nicola**, in onore del quale furono eseguiti gli affreschi sul soffitto ad opera del pittore molisano Amedeo Trivisonno nel secolo scorso. Di ragguardevole valore anche la statua del Cristo Morto recentemente restaurata, un manufatto in cartapesta di scuola napoletana, presumibilmente di tardo '600. Oggi lo stile neo-romanico informa la facciata in mattoni, il corpo si arricchisce di un bel campanile a forma quadrata dal quale si suonava a distesa, e talvolta si suona ancora, la campana di San Nicola per scongiurare, durante i temporali, il pericolo della grandine.

✦ At the beginning of the 14th century they began to build the church of SS. Salvatore, which featured a unique central nave. In later centuries two more were constructed side by side. A restoration in the late 20th century removed all traces of the original structure. It houses in a niche, in the chapel of the same name, the splendid, precious 13th-14th century wooden statue of Saint Nicholas, in whose honor the frescoes on the ceiling were painted by the painter Amedeo Trivisonno in the past century. Of remarkable value is also considered the statue of the

Dead Christ presumably from the late 1600s, a papier-mâché artifact of the Neapolitan school recently restored. What you see today is the new-Romanesque façade covered by bricks, but enhanced by the ancient square bell tower. The original Saint Nicholas bell still tolls to herald danger of hail storms.

PALAZZO D'AGOSTINO

Residenza settecentesca dei Baroni Sabelli, nel lontano 1923 fu venduta alla famiglia D'Agostino. Adiacente alla chiesa, ospita per antica tradizione, al suo interno, la statua d'argento di San Nicola.



I due corpi di fabbrica sono collegati da un caratteristico passaggio ad arco che metteva in comunicazione l'ala nord all'ala sud, forse la più antica, edificata su diversi piani e appoggiata alla roccia. Svolgeva la funzione di casa-torre, interposta tra le mura medievali. Cortili interni, ampie scalinate, pavimenti di cotto e carte da parati degli anni '30 rendono particolare la dimora. Annesso al palazzo, in via Ponte, l'unico frantoio oleario tuttora in uso, costruito nel 1865.

✦ Eighteenth century residence of the Sabelli Barons, it was purchased by the D'Agostino family in 1923. Adjacent to the church, it houses, by ancient tradition, the silver statue of St. Nicholas. The two buildings are linked together by a particular underpass that connected the north to the south wing - probably the oldest - built on several floors and attached to the rock: a tower-house, interposed between the medieval walls of the town. Internal courtyards, large staircases, terracotta floors and wallpapers from 1930s make the mansion of particular interest. Annexed to the palace, in via Ponte, the only oil mill still in use, built in 1865.

PALAZZO MUCCI

Superato "Lo Stretto del Barone", l'angusto passaggio in fondo a via della Chiesa, l'abitato si apre su una panoramica piazzetta, luogo in cui sorgeva l'antica **Porta del Ponte** o **Porta da Piedi**. È qui che si affaccia l'imponente Palazzo Mucci, pregevole edificio ottocentesco dal raffinato portale.



✦ After "Lo Stretto del Barone", the narrow passage at the end of via della Chiesa, the town opens onto a panoramic square, where the ancient **Porta del Ponte** or **Porta da Piedi** once stood. This is where the imposing Palazzo Mucci overlooks, a fine nineteenth century building with a beautiful front door.

PALAZZO D'IPPOLITO

Palazzo del XVIII secolo, presenta esternamente interessanti bugnature, ai lati antiche inferriate e belle loggette in arenaria. Sul portone e nel soffitto dell'androne lo stemma di famiglia e nell'ingresso un'antica, splendida carrozza. Al piano superiore salotti con affreschi e quadri d'epoca. In alto una torre di avvistamento. I sotterranei sono dotati di ampi locali per il deposito del grano e di un frantoio con attrezzature d'epoca, a testimonianza di un'intensa attività agricola.



✦ The 18th century mansion has interesting external ashlars, ancient railings on the sides and beautiful sandstone loggias. On the front door and in the ceiling of the hall you can see the family crest, and in the entrance of the house an ancient, beautiful carriage. Upstairs there are lounges with frescoes and period paintings. Above this there is a watchtower. The basement is equipped with large premises for the storage of grain and an oil mill with equipment of the time, as evidence of an intense agricultural activity.

CHIESA DI SAN ROCCO

La chiesa dà il nome al quartiere otto-novecentesco ubicato all'esterno della cinta muraria, oltre l'antica **Porta del Ponte** o **Porta da Piedi**. Costruita nel 1524, la piccola chiesa rurale dedicata al protettore degli

appetati, ha subito un profondo rimaneggiamento in stile neoclassico in occasione del restauro del 1927.

✦ The church gives its name to the nineteenth-twentieth century district located outside the city walls, beyond the ancient **Porta del Ponte** or **Porta da Piedi**. Built in 1524, the small rural church dedicated to the patron of the plague victims, underwent a profound reworking in the neoclassical style during the restoration in 1927.



MAGIE DEL RICAMO

È il primo polo del **Percorso espositivo** dell'Associazione culturale "Il Canestro di Frutta - Storie di Vita negli Abruzzi". Un'esposizione di materiali tessili ricamati di grande pregio, di cui Pollutri può ritenersi centro eccellente di produzione. L'attività è nata intorno agli anni '20 del '900 in seguito all'arrivo in paese delle Suore Francescane di Assisi, che insegnarono alle giovani donne l'arte del ricamo. Si trova in via San Rocco 65, di fronte a Palazzo D'Ippolito.



✦ It is the first pole of the **Route of Knowledge**, a project of the "Associazione Culturale Il Canestro di Frutta - Storie di Vita negli Abruzzi". An exhibition of high quality embroidered textile materials, of which Pollutri can be considered an excellent centre of production. The activity was born around the 1920s following the arrival of the Franciscan Sisters of Assisi, who taught young women the art of embroidery. It is located in via San Rocco 65, in front of Palazzo D'Ippolito.

Lo spazio disponibile ci limita e ci impedisce di descrivere altre costruzioni ottocentesche degne di nota, che comunque segnaliamo. Parliamo dei palazzi Polidori e Guerra in piazza, palazzo Lemme in via Ponte, in via Roma palazzo Carusi, i palazzi appartenuti alle famiglie di Don Anchise Mucci e Di Virgilio, e quello del Dr. Nicola Mucci.

✦ Limited space prevents us from describing other 19th century buildings, but which nevertheless receive a mention. For example: palazzo Polidori and palazzo Guerra in the central square, palazzo Lemme in via Ponte, in via Roma palazzo Carusi, the houses belonged to the families of Don Anchise Mucci and Di Virgilio, and palazzo Mucci in via del Torno.

Dalla collina al mare, alle montagne circostanti

Viaggio nei dintorni di Pollutri

Pollutri può essere la scelta giusta per chi desidera trascorrere una vacanza in tranquillità in simbiosi con la natura. <https://goo.gl/maps/df9TJEvZ6UvxueJw6>

A dieci minuti d'automobile, gli amanti del mare raggiungeranno la splendida Costa dei Trabocchi, <https://goo.gl/maps/VtQ6koyRYFrAqXsh9>, dove spiagge sabbiose e di ciottoli lasciano il posto a calette e scogliere su cui in un passato ormai lontano i pescatori hanno costruito i trabocchi, strutture rudimentali di legno per la pesca protese sul mare, oggi trasformate in pittoreschi ristoranti sull'acqua, ormai conosciuti per una ottima cucina di pesce fresco e buon vino del territorio. Cenare sull'acqua e vedere le luci della baia antistante è un'esperienza romantica, indimenticabile. La Via Verde, 40 chilometri di pista ciclabile oltre che pedonale, corre lungo il vecchio tracciato ferroviario da Ortona a San Salvo per la gioia dei ciclisti, che potranno affittare biciclette di ogni tipo e fermarsi nei punti ristoro per un caffè o per uno spuntino. <https://viaverdedeitrabocchi.info> Ogni giorno una spiaggia diversa, a un tiro di schioppo la sabbiosa e attrezzata Casalbordino, poco più in là la spettacolare Punta Penna e il selvaggio promontorio di Punta Aderci nell'omonima Riserva Naturale. <https://www.puntaderci.it>

Non perdetevi la bella città di Vasto, con le sue chiese, le sue piazze, i suoi molti ristoranti affacciati sulla splendida, immensa baia osservabile dall'alto del belvedere. <https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>

Una passeggiata a piedi o in bicicletta può essere fatta a soli 4 km. dal paese nella vicinissima Riserva Naturale del Bosco di Don Venanzio, un'area di circa 78 ettari, appartenente al Comune di Pollutri. <https://goo.gl/maps/stDks3S88cdcuZrJ9>. È uno degli ultimi boschi planiziali della costa adriatica, con alberi di rare specie che sfiorano i 30 mt. di altezza e i 3 di diametro, e si sviluppa su una serie di terrazzi fluviali affacciati sul fiume Sinello. È possibile osservare uccelli migratori, volpi, tassi, talpe e ricci ed altre specie. Una struttura completamente recintata in cui adulti e ragazzi possono passare una indimenticabile giornata scegliendo di fare una visita



guidata del bosco e sperimentare attività didattiche e laboratori a contatto con la natura in totale sicurezza. L'antica Casina di Don Venanzio ospita il centro visite e il museo, e all'entrata del parco un ristorante e uno spazio attrezzato per il picnic.

Sparsi qua e là paesi e borghi, chiese, rocche e castelli si animano nei mesi estivi di sagre e feste popolari in cui è possibile degustare le specialità enogastronomiche locali. A pochi chilometri il maestoso promontorio dell'antica Abbazia di San Giovanni in Venere, uno dei monumenti più significativi d'Abruzzo. Visitate la chiesa, la cripta con gli affreschi di Luca da Pollutri e i giardini. E all'esterno godrete di una vista indimenticabile della baia adriatica. <https://fossacesia.org/turismo/abbazia-di-san-giovanni-in-venere/>

Se desiderate fare escursioni di una intera giornata, vi consigliamo il bellissimo Parco Nazionale d'Abruzzo, il più antico parco nazionale d'Europa, dove esplorare il paesaggio o sciare d'inverno, come anche il massiccio della Maiella e il Gran Sasso. Andate a conoscere i paesi costruiti in pietra, come Santo Stefano di Sessanio o Rocca Calascio. Scoprirete l'artigianato locale, i salumi, i formaggi e lo zafferano. Oppure prendete un traghetto e andate ad esplorare le selvagge Isole Tremiti. Non ve ne pentirete. **Pollutri ha così tanto da offrire! Venite a conoscere la nostra terra, il nostro mare, le nostre montagne.**



JOURNEY AROUND POLLUTRI. FROM THE HILLS TO THE SEA, TO THE SURROUNDING MOUNTAINS.

Pollutri is the perfect destination for a relaxing holiday in harmony with nature. Here we are <https://goo.gl/maps/df9TJEvZ6UvxxueJw6>

You will see the town is 10 minutes drive from the Costa dei Trabocchi, <https://goo.gl/maps/VtQ6koyRYFrAqXsh9> a coastal panorama of sandy and pebble beaches, secret coves and cliff tops where fishing families built “trabocchi”, traditional wooden fishing platforms, with nets suspended and extended out into the sea, now repurposed as overwater restaurants featuring local fresh fish and regional wine menus. This is an unforgettable romantic experience, here you only hear the waves and see the lights of the distant bay. For world class experience try the Via Verde, 40 kilometres of new cycle path, replacing an old railway line from Ortona to San Salvo to the delight of cyclists. Bikes of all sizes are available to hire and cafés are conveniently edging the path for refreshments and stellar views. <https://viaverdedeitrabocchi.info>



Head south to sandy Casalbordino, or the read of the environmental conservation at Punta Penna and the wild Cape of Punta Aderci Nature Reserve. <https://www.puntaderci.it>. And visit Vasto with its historic centre on the clifftop facing the sea. Vasto has a well deserved reputation for fine seafood restaurants with views across the sea. <https://turismo.abruzzo.it/chieti/vasto/>

You can walk or bike only 4 kilometers from the village in the Nature Reserve Bosco di Don Venanzio, <https://goo.gl/maps/stDks3S88cdczrJ9> an area of about 78 hectares belonging to the municipality of Pollutri. It's one of the remaining untouched stands of planarian forest on the Adriatic coast, with trees of



rare species that reach 30 meters of height and 3 in diameter. The Nature Reserve paths are mapped and with the help of local guides you can explore the forest winding through the beautiful Sinello River. You can observe migratory birds, foxes, badgers, moles, hedgehogs and other fauna. A completely fenced structure where adults and children can spend an unforgettable day choosing to take a guided tour of the forest, experience educational activities and workshops in contact with nature in total safety. The ancient Casina of Don Venanzio houses the reserve visitor center and forest museum. Enjoy lunch at the adjacent restaurant or bring your own food and use picnic facilities.

Each hilltop mountain and valley are medieval towns and villages, churches, fortresses and castles, which come alive in the summer months for ancient festivals, markets and music. Sample the local food and wine specialties featured. The imposing promontory of the ancient Abbey of San Giovanni in Venere rises vertically in a strategic position dominating the Val di Sangro. Visit the church, the crypt with frescoes by Luca da Pollutri and the gardens, and you can walk out to an unforgettable wide view across the Adriatic <https://fossacesia.org/turismo/abbazia-di-san-giovanni-in-venere/> Daily excursions can be made to the splendid Abruzzo National Park, the oldest national park in Europe established 100 years ago to ski, hike and explore the massive Maiella and the Gran Sasso. Visit the unique stone villages – Santo Stefano di Sessanio or Rocca Calascio – and sample local handicraft, ancient grain pasta, saffron, salumi and cheeses. Or take an hour long ferry ride to explore the wilder Tremiti Islands and swim off that remote coastline. Pollutri has so much to offer. We invite you to share our land, sea, and mountains.

Si ringraziano quanti hanno collaborato
alla realizzazione di questa pubblicazione:

Lilli D'Agostino

creatività e testi in italiano e in inglese

Mariù Antinori De Giorgio

testi sulla storia di Pollutri

Liudmila Ermakova

Daniela Costa

Alfonso D'Ippolito

Fabio Emidio Di Martino

Mario Pellegrini

Ecolan S.p.a.

foto

Attività commerciali

Inquadra e scarica
la versione digitale



Impaginazione e stampa
SpeedyGraphic - Pollutri